

L'EMERGENZA

Morti sul lavoro: +50% dopo il lockdown
Crescono anche le malattie professionali

A pag.9



Morti bianche, +50% post pandemia

► La crescita degli infortuni nel 2021 dopo il lockdown ► Crescono gli incidenti anche gravi. Balzo in avanti Preoccupanti i dati provinciali forniti ieri dall'Anmil delle malattie professionali con un +46,9 per cento

Dopo una riduzione per il lockdown del primo anno della pandemia, tornano a salire vertiginosamente i numeri degli incidenti e delle vittime sul lavoro nel territorio provinciale: morti bianche +50%, incidenti sul lavoro +14,9%, malattie professionali +46,9%. Sono solo alcuni degli allarmanti dati comunicati dall'Anmil che ha celebrato ieri in tutta Italia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio di "Rai per il Sociale", la 71ª edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro. Quest'anno la Sezione territoriale dell'associazione ha tenuto la manifestazione provinciale a Sava alla Chiesa del Convento Francescano, con la celebrazione della Santa Messa in suffragio di tutte le vittime, per poi proseguire in Piazza Risorgimento, con la tradizionale deposizione di una corona di allora al Monumento dedicato ai morti sul lavoro. A seguire, infine, si è tenuta la cerimonia civile nel corso della quale sono stati consegnati i brevetti e i distintivi d'Onore.

Giovanni Destratis, presidente territoriale Anmil Taranto, ha appunto diffuso i dati relativi agli incidenti sul lavoro e alle malattie professionali denunciati all'Inail a Taranto e provincia nei primi otto mesi dell'anno in corso, confrontandoli con lo stesso periodo del 2020. «Dopo che nel 2020 avevamo riscontrato una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente, quel 2019 con il lockdown del primo anno della pandemia (-33,9%), rispetto agli incidenti sul lavoro denunciati all'Inail a Taranto e provincia,

quest'anno sono tornati a salire con una drammatica percentuale a due cifre: +14,9%, passando dai 1.936 dei primi otto mesi del 2020 ai 2.224 dello stesso periodo dell'anno in corso. È un dato terribile perché quello tarantino è più del doppio del dato regionale +7,1 e quasi il doppio di quello nazionale +8,5», ha detto Destratis.

Il presidente ha poi stigmatizzato come «sono tornati a salire anche i numeri delle cosiddette "morti bianche": +50% passando dalle 5 dei primi otto mesi del 2020 alle 10 dello stesso periodo di quest'anno: questo dato è sostanzialmente allineato a quello regionale, ma non certo a quello nazionale che ha segnato un incoraggiante -6,2%».

«Sono tornati a salire anche i "numeri" delle malattie professionali denunciate all'Inail sul nostro territorio - ha poi detto Cav. Giovanni Destratis - che registrano un preoccupante +46,9% passando da 669 a 983».

Proprio da questi ultimi dati è partita la riflessione hanno del Presidente territoriale Anmil: «Purtroppo molte malattie professionali - ha commentato ancora Destratis - hanno tempi di incubazione lunghissimi, soprattutto quelle correlate all'inquinamento, come l'asbestosi: dobbiamo prepararci a fronteggiare aumenti sempre più importanti anche nel prossimo futuro».

«I dati relativi alla sicurezza sul lavoro sul nostro territorio provinciale sono drammatici - ha con-

cluso il presidente dell'Anmil Taranto - e devono portare tutta la comunità a riflettere insieme, istituzioni e stakeholders, per individuare il percorso utile a contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Noi come Anmil siamo pronti a fare la nostra parte e dare il massimo supporto per promuovere la cultura della prevenzione, ma questa lotta agli incidenti si vince solo operando con un obiettivo: il rispetto della salute e della vita dei lavoratori».

Hanno partecipato alla manifestazione anche Daniela Angela Buccoliero, in rappresentanza del Prefetto di Taranto Demetrio Martino, il Sindaco di Sava Dario Iaia, il Sindaco di Torricella Francesco Turco, l'Assessore agli Affari Generali e Risorse Umane del Comune di Taranto, Annalisa Adamo, il Direttore regionale Inail Puglia, Giuseppe Gigante, il Vicedirettore vicario provinciale Inail Taranto, Guglielmo Leo, il consulente legale dell'Anmil avvocato Mariella Tritto.

«La sicurezza - ha commentato l'assessore comunale di Taranto Annalisa Adamo - deve rimanere al centro dell'agenda politica nazionale perché lo Stato faccia fino in fondo la sua parte. Formazione e vigilanza, oltre che una legislazione più moderna e intransigente rispetto alle violazioni, sono gli unici strumenti che consentono la tutela della vita e del lavoro in sicurezza», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA CELEBRAZIONE

Si è celebrata ieri la Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro: in alto un momento del convegno. Qui, alla cerimonia, da sinistra Dario Iaia, Annalisa Adamo, Giovanni Destratis e Francesco Turco